

Festival della Salute Mentale, oltre duemila presenze e iniziative da 'tutto esaurito'

**Nomi di rilievo e grande partecipazione agli eventi che si sono tenuti ad Arezzo.
Appuntamento al prossimo anno con la kermesse dedicata al benessere psico-fisico e
all'inclusione sociale**

Calato il sipario, con l'ultimo spettacolo di sabato scorso, della prima edizione del **Festival della Salute Mentale. Oltre duemila le presenze** alla grande kermesse che ha visto riuniti ad Arezzo, dal 20 al 24 febbraio, esponenti della letteratura, dell'arte, del teatro, ma anche educatori e operatori della salute mentale.

Oltre trenta eventi, fra iniziative culturali, lezioni, tavole rotonde, spettacoli, mostre, proiezioni, laboratori, visite guidate, sport e un contest con le scuole, che hanno aperto spazi di riflessione sui temi del benessere psico-fisico e dell'inclusione sociale. Studenti, cittadini, famiglie e operatori dell'educazione, della sanità e dei servizi hanno potuto riflettere sulla diversità, la disabilità e il benessere mentale. Nel ricco programma che ha animato le cinque intense giornate, anche le iniziative per la valorizzazione della memoria legata all'ex-ospedale psichiatrico del Pionta, oggi campus universitario.

Nomi di rilievo fra gli ospiti di questa prima e fortunata edizione: gli psichiatri Vittorino Andreoli e Paolo Milone, il cantautore e performer Lorenzo Baglioni, il drammaturgo Stefano Massini, la regista Susanna Nicchiarelli.

Il festival si è concluso sabato sera con la rappresentazione teatrale "**Cartelle liriche – Esistenze manicomiabili**" a cura di Cinzia della Ciana, Laura Occhini e Andrea Matucci, che ha raccontato storie sorprendenti ed emozionanti, di donne, uomini e bambini che hanno vissuto tra le mura dell'ospedale neuropsichiatrico del Pionta.

Intanto continua, presso la Fraternita dei Laici, nelle sede di piazza Grande, la **mostra "L'illusione. Storie di ordinaria dipendenza"** a cura di Mario Perini, docente dell'Università di Siena, e del collettivo TerraProject, in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena. L'esposizione presenta un lavoro di ricerca e documentazione sulle profonde problematiche legate alla dipendenza da gioco d'azzardo. Ingresso libero ore 15-18.30 lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 dal venerdì alla domenica.

Ha detto la professoressa **Simona Micali**, che ha coordinato il comitato organizzatore: "Sono molto grata ai nostri partner della Azienda USL Toscana sud est, alla direttrice sanitaria Assunta De Luca per averci creduto, e soprattutto a dirigenti, medici e operatori con i quali si è instaurato un clima di autentica collaborazione e scambio. Ringrazio il Comune di Arezzo e l'Ufficio scolastico provinciale per averci sostenuto e aver collaborato a diverse delle attività. Ma soprattutto ringrazio le numerose realtà di Arezzo e della Toscana che si sono impegnate insieme a noi per costruire un Festival ricco, articolato, coinvolgente e partecipato: per me il Festival è stata una splendida occasione per incontrare persone e realtà straordinarie attive nel nostro territorio, e questo incontro, la rete di relazioni e collaborazioni che abbiamo costruito, è stato uno dei risultati più importanti del Festival".

“Come organizzatori siamo stati molto colpiti dall’interesse e dalla grande partecipazione, – **prosegue la professoressa Micali** - e non è soltanto una questione di numeri. Fa naturalmente piacere che buona parte degli eventi abbiano registrato il ‘tutto esaurito’, che tanti siano arrivati ad Arezzo da tutta la Toscana e diversi da fuori regione per assistere e partecipare; ma personalmente, quello che mi ha colpito di più è stata la partecipazione attenta e appassionata del pubblico, in tutte le sue componenti: giovani, insegnanti, famiglie, personale sanitario e del mondo dei servizi. I dibattiti sono stati vivaci, lunghi e sempre molto partecipati, dimostrando che i temi al centro del festival toccano tutti, non solo sul piano professionale o culturale, ma anche su quello personale. Non possiamo che dare a tutte e tutti appuntamento all’anno prossimo per la seconda edizione del Festival. Già nelle prossime settimane ci metteremo al lavoro per pianificare tempi, ospiti, ampliare i partner istituzionali. Vorrei ringraziare il **Rettore Roberto Di Pietra** che ha creduto sin dall’inizio in questo progetto e lo ha sostenuto; e insieme a lui tutte le colleghe e i colleghi del Campus di Arezzo, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, che hanno lavorato con passione e generosità insieme a me per far funzionare la complessa macchina del Festival”.

L’articolato programma è stato organizzato dal Centro servizi di Ateneo Campus di Arezzo dell’Università di Siena, in collaborazione con l’Azienda Usl Toscana sud est e la Libreria Feltrinelli Point e con il patrocinio del Comune di Arezzo. All’organizzazione del festival ha partecipato anche l’Ufficio scolastico provinciale, la Fondazione Arezzo Comunità e numerose associazioni e enti del territorio aretino e toscano.

Il logo del Festival della Salute mentale è stato creato dall’artista con disabilità Federica Mauro.

Informazioni:

<https://campusarezzo.unisi.it/2024/01/25/festival-della-salute-mentale-20-24-febbraio>

Immagini:

Foto correlate alle iniziative

Comunicazione e stampa - Università di Siena
335 497838 – 347 9472019